



# Rassegna Stampa

**20 ottobre 2023**

# Rassegna Stampa

20-10-2023

## CONSIGLIERI REGIONALI

	19/10/2023	0	E.ROMAGNA: ZAMBONI (EUROPA VERDE), `SALVARE IL CASINO DEI BOSCHI A SALA BAGANZA` = <i>Rassegna Agenzie</i>	2
	19/10/2023	0	E.ROMAGNA: ZAMBONI (EUROPA VERDE), `SALVARE IL CASINO DEI BOSCHI A SALA BAGANZA` (2) = <i>Rassegna Agenzie</i>	3
	19/10/2023	0	E.ROMAGNA: CASTALDINI (FI)-PICCININI (M5S)-ZAMBONI (EUROPA VERDE), `CHIARIRE RUOLO ARPAE` = <i>Rassegna Agenzie</i>	4
	19/10/2023	0	E.ROMAGNA: CASTALDINI (FI)-PICCININI (M5S)-ZAMBONI (EUROPA VERDE), `CHIARIRE RUOLO ARPAE` (2) = <i>Rassegna Agenzie</i>	6
	19/10/2023	0	E.ROMAGNA: CASTALDINI (FI)-PICCININI (M5S)-ZAMBONI (EUROPA VERDE), `CHIARIRE RUOLO ARPAE` (3) = <i>Rassegna Agenzie</i>	8
ANSA	19/10/2023	0	I Verdi in piazza a Ravenna per le energie rinnovabili <i>Rassegna Agenzie</i>	9
ANSA	19/10/2023	0	Zanella (Avs), Calderone e Roccella chiariscono su Udi <i>Rassegna Agenzie</i>	11
cronacabianca.eu	19/10/2023	1	Zamboni (Europa Verde): "Ortazzo-Ortazzino, aiutare l'Ente Parco Delta del Po a esercitare il diritto di prelazione" <i>Luca Govoni</i>	12
DIRE	19/10/2023	0	ENERGIA. VERDI IN PIAZZA SABATO A RAVENNA PER `SPINGERE` EOLICO E SOLARE /FOTO <i>Rassegna Agenzie</i>	14
DIRE	19/10/2023	0	COMUNALI. "SINDACI GREEN E POSTI", VERDI EMILIA-R. AL BIVIO <i>Rassegna Agenzie</i>	16
DIRE	19/10/2023	0	COMUNALI. "SINDACI GREEN E POSTI", VERDI EMILIA-R. AL BIVIO -2- <i>Rassegna Agenzie</i>	17
DIRE	19/10/2023	0	COMUNALI. "SINDACI GREEN E POSTI", VERDI EMILIA-R. AL BIVIO /FOTO <i>Rassegna Agenzie</i>	18
DIRE	19/10/2023	0	ENERGIA. VERDI IN PIAZZA SABATO A RAVENNA PER `SPINGERE` EOLICO E SOLARE <i>Rassegna Agenzie</i>	20
DIRE	19/10/2023	0	DONNE. ZANELLA: CALDERONE E ROCCELLA CHIARISCONO SU UDI <i>Rassegna Agenzie</i>	21

## **E.ROMAGNA: ZAMBONI (EUROPA VERDE), 'SALVARE IL CASINO DEI BOSCHI A SALA BAGANZA' =**

Bologna, 19 ott. (Labitalia) - "La Regione dica se è al corrente della procedura di vendita del compendio immobiliare denominato 'Casino dei Boschi' a Sala Baganza, in provincia di Parma" che si trova in un'area di pregio immersa nel Parco naturale regionale dei Boschi di Carrega. Il quesito lo ha posto in un'interrogazione la capogruppo di Europa Verde Silvia Zamboni, la quale, ricordando i pregi del complesso ricompreso nella rete 'Parchi del Ducato' e gestito dal 2012 dall'Ente di gestione per i parchi e la biodiversità dell'Emilia Occidentale, evidenzia come già oggi una parte del complesso sia di proprietà privata.

"L'Associazione Amici del Parco dei boschi di Carrega - riporta la consigliera - ha espresso incredulità per la scelta dell'Ente Parco regionale di alienare il 'Casino dei Boschi', alla cifra di 3 milioni, nell'intento di trovare un soggetto che possa riqualificare il complesso, scongiurandone il declino".

Barbara Lori, assessora ai Parchi e alla forestazione, ha risposto in commissione Territorio e ambiente, presieduta da Stefano Caliandro. "L'Ente parco - ha spiegato l'assessora - ha fatto sapere che gli edifici sono per il 40% di proprietà dell'Ente, mentre la villa esistente all'interno è privata. Il cospicuo investimento, necessario per riqualificare gli oltre 4mila metri quadrati coperti, non è sostenibile dall'Ente di gestione. Per evitare il declino si è deciso di vendere. Entro il 31 luglio doveva pervenire un'offerta irrevocabile di acquisto, con deposito di una cauzione del 10%, ma non è arrivata alcuna manifestazione di interesse e si andrà all'asta pubblica". (segue)

(Pal/Labitalia)

ISSN 2499 - 3166

19-OTT-23 11:15

NNNN

## **E.ROMAGNA: ZAMBONI (EUROPA VERDE), 'SALVARE IL CASINO DEI BOSCHI A SALA BAGANZA' (2) =**

(Labitalia) - Zamboni ha preso atto che "non c'è un compratore e la situazione è di stallo. Mi ritengo soddisfatta che non ci siano speculazioni edilizie, anche perché il bene è tutelato. Resta il fatto, però, che gli edifici sono in pessimo stato di manutenzione e questo non è rassicurante". Sottolineando la deliberazione del comitato esecutivo dell'ente di gestione parchi Emilia Occidentale dello scorso 14 marzo, che fissa in tre milioni la cifra per l'alienazione, Zamboni aveva chiesto "in quale fase si trovi la procedura di vendita, considerato che il bando prevedeva la presentazione di offerte entro la fine di luglio".

Si tratta, ha continuato la consigliera, "di un sistema monumentale inserito in un'area naturalistica di pregio, fra cui un giardino all'inglese diventato Parco monumentale. La consigliera aveva sollecitato un giudizio da parte dell'esecutivo regionale: "Si condivide la decisione di mettere all'asta tale bene o, al contrario, si ritiene opportuno adoperarsi affinché il compendio immobiliare denominato 'Casino dei Boschi', vista la storia e soprattutto la posizione in cui si trova, incastonato com'è nel cuore del 'Parco naturale regionale dei Boschi di Carrega', rimanga di proprietà dell'Ente di gestione per i parchi e la biodiversità Emilia Occidentale?".

(Pal/Labitalia)

ISSN 2499 - 3166

19-OTT-23 11:15

NNNN

## **E.ROMAGNA: CASTALDINI (FI)-PICCININI (M5S)-ZAMBONI (EUROPA VERDE), 'CHIARIRE RUOLO ARPAE' =**

Bologna, 19 ott. (Labitalia) - La giunta regionale dell'Emilia Romagna fornirà chiarimenti sul ruolo di Arpae, non più tenuta, secondo una recente delibera dell'esecutivo regionale, al rilascio del parere di Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (Valsat) per i piani urbanistici della Città metropolitana di Bologna e delle Province. È l'oggetto su cui vertono tre diverse interrogazioni presentate da Valentina Castaldini (Forza Italia), Silvia Piccinini (Movimento 5 stelle) e Silvia Zamboni (Europa Verde) e discusse in commissione Territorio e ambiente, presieduta da Stefano Caliandro,

"La Valsat -ha sottolineato Castaldini- è un procedimento che accompagna l'elaborazione dei piani al fine di perseguire obiettivi di sostenibilità ambientale e monitorare gli impatti. La giunta faccia sapere se Arpae ha emesso pareri negativi o svolto istruttorie propedeutiche a pareri sfavorevoli negli ultimi 12 mesi per Valsat o variazioni a piani urbanistici. C'è forse qualche accadimento che ha portato a interrompere i rapporti con la Regione? La giunta, inoltre, spieghi se la delibera è in conflitto con la normativa vigente e se ritiene fondamentale, per una valutazione piena ed esaustiva degli aspetti di sostenibilità ambientale, il ruolo svolto fino a oggi da Arpae".

Per Piccinini "è indispensabile potenziare e rafforzare la presenza di personale tecnico qualificato all'interno di Arpae al fine di affiancare le Province e la Città Metropolitana di Bologna nei procedimenti di Valsat, non prevedendo costi per gli stessi. Le Province hanno personale per svolgere un percorso tecnico così complicato? Secondo il rapporto Ispra del 2022, l'Emilia-Romagna è la terza regione a livello nazionale sia per ettari di suolo consumato nel 2021 (oltre 200mila), sia per incremento tra il 2020 e il 2021 (658 ettari). Gli atti di pianificazione e di programmazione urbanistica e territoriale possono avere impatti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale. La legge urbanistica andrebbe modificata, anche rispetto a questi aspetti". (segue)

(Pal/Labitalia)

ISSN 2499 - 3166

19-OTT-23 11:25

NNNN

## **E.ROMAGNA: CASTALDINI (FI)-PICCININI (M5S)-ZAMBONI (EUROPA VERDE), 'CHIARIRE RUOLO ARPAE' (2) =**

(Labitalia) - "Alla luce delle contraddizioni e criticità segnalate da vari soggetti nell'interpretazione giuridica di tale atto -ha ribadito Zamboni- è opportuno chiarire sia la scelta di utilizzare lo strumento della delibera, sia i contenuti e le implicazioni della stessa. Se si tratta solo di precisazioni che bisogno c'era di farle in delibera? Sarebbe bastata una determina dirigenziale. È inoltre necessario rafforzare le risorse umane di Arpae. Diverse associazioni ambientaliste dell'Emilia-Romagna, fra cui Italia Nostra e Legambiente, hanno manifestato il timore che venga depotenziato il supporto di Arpae nella Valsat dei piani urbanistici e che venga meno un soggetto terzo nella valutazione".

Ha risposto la vicepresidente, con delega al sistema delle Agenzie, Irene Priolo: "La delibera sul ruolo di Arpae è stata fatta a chiarimento di norme precedenti e per stabilire l'intervento di Arpae nelle istruttorie. Il quadro di riferimento è la legge urbanistica. Le autorità competenti al rilascio del parere Valsat sono sempre le Province e la Città metropolitana mentre Arpae è l'autorità ambientale che deve continuare a rilasciare parere di sostenibilità ambientale. La legge regionale chiarisce che ad Arpae non compete più l'istruttoria. Arpae continua a dare pareri ambientali strategici. Nell'istruttoria, Arpae riceve anche pareri di altre autorità che non sono ambientali e alla fine svolge un lavoro di sintesi. Questa relazione viene data all'autorità competente, che è Provincia, che alla fine redige il parere motivato che si può discostare anche da quello di Arpae. Abbiamo comunque continuato un lavoro interlocutorio con le Province e, sulla base di quanto emerso, abbiamo approvato uno schema di convenzione non onerosa di carattere transitorio per le Province che si dovessero avvalere di Arpae per il supporto istruttorio. Arpae non ha problemi al proprio interno, non ha bisogno di essere irrobustita, è il comitato urbanistico delle Province che si deve strutturare".

Per la consigliera Valentina Castaldini "il tema è emerso per la realtà dei fatti. Questa delibera è in un momento in cui c'è una forte discussione sui temi ambientali. La risoluzione che ho presentato per

il ritiro della delibera porti a spiegare tanti aspetti di ancora  
difficile comprensione". (segue)

(Pal/Labitalia)

ISSN 2499 - 3166

19-OTT-23 11:25

NNNN



## **E.ROMAGNA: CASTALDINI (FI)-PICCININI (M5S)-ZAMBONI (EUROPA VERDE), 'CHIARIRE RUOLO ARPAE' (3) =**

(Labitalia) - La consigliera Silvia Piccinini ha aggiunto: "Se la delibera era criptica, perché non è stata spiegata prima? Il punto è il fatto che salta la previa istruttoria, un fatto che ritengo negativo perché Arpae è un ente terzo rispetto alle Province. La legge urbanistica dovrebbe essere modificata in tal senso per una questione di indipendenza di giudizio. Poi c'è il tema dei costi: le Province hanno difficoltà finanziarie".

Per la consigliera Silvia Zamboni "il tema non è quello delle Province che giudicano se stesse. In questo iter era saltata la previa istruttoria di Arpae che rientra con lo schema di convenzione non onerosa e che accolgo positivamente. Arpae continua a dare pareri sulle matrici ambientali ma ci sono matrici non direttamente di competenza Arpae che però hanno implicazioni ambientali e quindi il tema resta quello di estensione delle competenze".

(Pal/Labitalia)

ISSN 2499 - 3166

19-OTT-23 11:25

NNNN

## I Verdi in piazza a Ravenna per le energie rinnovabili

(ANSA) - BOLOGNA, 19 OTT - Sensibilizzare l'opinione pubblica sul tema delle energie rinnovabili, lanciando l'appello: "Non fossilizziamoci!". È questo il senso della chiamata pubblica, organizzata sabato 21 ottobre dai Verdi in piazza del Popolo a Ravenna, per "chiedere alla cittadinanza di mobilitarsi" a favore dell'energia pulita. "La scelta è ricaduta su Ravenna perché la settimana successiva sarà la sede di una importante fiera del settore oil and gas", sottolinea la consigliera regionale dell'Emilia-Romagna Silvia Zamboni che ricorda come proprio Ravenna sia "il centro nevralgico di Eni" e la città che ospiterà "il rigassificatore entrerà in funzione nel 2024, nei confronti del quale i Verdi hanno espresso più volte la contrarietà".

"Noi Verdi siamo il partito di alcuni no ma anche di tanti sì", prosegue Zamboni che spiega come l'iniziativa di Ravenna faccia riflettere i cittadini "sulle tante opportunità che già ci sono oggi grazie alle energie rinnovabili".

In piazza ci sarà un grande dinosauro, che rappresenta i combustibili fossili. Sarà presente anche Alberto Bernabini, amministratore delegato del progetto Agnes, parco eolico più solare offshore che potrebbe alimentare da 500mila ad un milione di case in Emilia-Romagna ma è in attesa di partire dal 2017.

"Abbiamo dovuto superare le resistenze generali - ha osservato - ma a Ravenna abbiamo trovato un contesto favorevole. A fine mese presenteremo le ultime osservazioni alla valutazione d'impatto ambientale e speriamo che il governo a breve approvi il progetto" che potrebbe essere finanziato grazie a fondi del Pnrr e potrebbe entrare in funzione già nel 2026.

Un secondo impianto promosso dai Verdi è il parco eolico di Rimini, ancora bloccato, mentre "il rigassificatore è stato autorizzato in 120 giorni - sottolineano - ci vuole più tempo per un chiosco di piadine". Ancora in fase di realizzazione anche le comunità energetiche solari, ideate dal professor Leonardo Setti dell'Università di Bologna, tra i protagonisti della mobilitazione di Ravenna.

Critica, infine, è la portavoce nazionale dei Verdi, Eleonora Evi, che sottolinea come da parte delle istituzioni, in realtà, "si stia facendo di tutto pur di rallentare la transizione energetica ed ecologica e conservare il fossile".

(ANSA).

2023-10-19 13:16

R

YDR-ROM

## Zanella (Avs), Calderone e Roccella chiariscono su Udi

(ANSA) - ROMA, 19 OTT - "Modificare, o chiarire, la nota interpretativa n. 1309 del 6 febbraio 2019 del ministero del Lavoro per non snaturare la storia dell'Unione donne in Italia". Lo chiede la capogruppo di Alleanza Verdi e Sinistra alla Camera Luana Zanella con una interrogazione alle Ministre del lavoro e per le pari opportunità, Marina Calderone e Eugenia Roccella.

"Quella nota, - spiega Zanella - inviata lo scorso agosto dall'ufficio regionale del registro unico nazionale del terzo settore dell'Emilia-Romagna alle associazioni Udi di Modena, Ravenna e Ferrara, chiederebbe che lo statuto dell'associazione sia modificato perché prevede l'iscrizione di sole donne e sarebbe discriminatorio. La nota del Ministero interpreta il codice del Terzo settore (Dlgs 17/2017) che, all'articolo 21, disciplina l'ammissione di nuovi soci 'secondo criteri non discriminatori'. Sarebbe dunque a rischio l'iscrizione dell'Udi al Registro del terzo settore. Noi chiediamo - conclude Zanella - un intervento delle Ministre competenti e anche la vicepresidente del Consiglio regionale emiliano Silvia Zamboni presenterà una interrogazione al presidente Bonaccini". (ANSA).  
2023-10-19 16:30

R

I01-PDA

## Zamboni (Europa Verde): “Ortazzo-Ortazzino, aiutare l’Ente Parco Delta del Po a esercitare il diritto di prelazione”

Luca Govoni



L’area di 500 ettari è stata acquistata da una immobiliare. “Riqualificare l’area come B, cioè più tutelata, dove si è ricreato un ecosistema naturale”. L’assessora Lori: “La riqualificazione è possibile. La Regione è disponibile ad aiutare l’Ente che si è affidato a dei legali ed è in attesa di una risposta”

Riclassificare l’area del Delta del Po chiamata Ortazzo e Ortazzino (Ravenna) da zona C a zona B, aumentandone i vincoli di tutela, esaminare la regolarità della compravendita avvenuta tra due immobiliari private e, se la decisione è impugnabile, aiutare l’Ente Parco nel trovare le risorse per esercitare il diritto di prelazione della zona.

Sono le richieste contenute in un’interrogazione di Silvia Zamboni, capogruppo di Europa Verde. La consigliera l’ha discussa in commissione Territorio e ambiente, presieduta da Stefano Caliendo.

A rispondere è stata l’assessora Barbara Lori (Parchi e forestazioni): “Da informazioni ricevute dall’Ente Parco Delta Po, la scelta di classificare l’area Ortazzo-Ortazzino in ‘zona C’ fu determinata da residui di lottizzazione degli anni ’60 (ci sono strade e alberature). È possibile la riclassificazione dell’area in ‘zona B’ ma servono verifiche da parte dell’Ente sul valore rappresentato dall’area per l’ecosistema. L’Ente, poi, ha affidato ai legali la verifica del procedimento per esercitare il diritto di prelazione. Siamo in attesa dell’esito. Sulla possibilità di acquisto da parte dell’Ente Parco, attraverso un percorso condiviso, la Regione è disponibile”.

Silvia Zamboni si è detta “soddisfatta per l’iter in corso. È positiva la verifica per la prelazione e la disponibilità a stanziare le risorse. Il quadro è in evoluzione e occorre cercare una soluzione che riporti l’area in mani pubbliche”.

“La vendita dell’area di pregio, di 500 ettari, è avvenuta dopo un’asta ed è passata da una società immobiliare a un’altra, generando numerose polemiche perché l’Ente Parco non ha esercitato il diritto di prelazione” ha sintetizzato la consigliera. Nell’interrogazione, la capogruppo Verde aveva chiesto “se al fine di garantire un livello di tutela più stringente, la Regione non ritenga necessario verificare se, come sembra, ci siano i presupposti per riclassificare la su richiamata zona C in zona B, considerato che negli ultimi oltre 50 anni di totale abbandono quell’area si è trasformata assumendo le medesime caratteristiche ambientali della zona adiacente e ricostituendo gli ecosistemi naturali”. Infine, Silvia Zamboni aveva voluto sapere se, “qualora il procedimento di vendita risultasse impugnabile,

non ritenga opportuno supportare l'Ente Parco nel compito di reperire le risorse necessarie per esercitare il diritto di prelazione dell'area oggetto della compravendita, così da garantirne la proprietà in mani pubbliche”.

(Gianfranco Salvatori)

## **ENERGIA. VERDI IN PIAZZA SABATO A RAVENNA PER 'SPINGERE' EOLICO E SOLARE /FOTO**

(DIRE) Bologna, 19 ott. - Al grido di "Non fossiliziamoci" i Verdi manifestano per le rinnovabili sabato pomeriggio in piazza del Popolo a Ravenna. Una "chiamata alla mobilitazione" rivolta a tutta la cittadinanza, a prescindere dal colore politico. Ci sarà un grande dinosauro per simboleggiare il fossile, ma anche il rischio di estinzione che si corre a non abbandonarlo in fretta. Presente anche Alberto Bernabini, amministratore delegato del progetto Agnes, parco eolico più solare offshore per dare energia ad almeno mezzo milione di famiglie emiliano-romagnole. Già, un imprenditore in piazza coi Verdi: perché "siamo il partito di alcuni no, ma anche di tanti sì", sottolinea la consigliera regionale del partito Silvia Zamboni, ribadendo il favore per quella imprenditoria capace di fare le "scelte giuste". Per quanto riguarda la scelta di Ravenna, "è il nodo nevralgico per Eni e non solo per il rigassificatore. In un paese che non ha ancora una legge sul clima per contrastare gli effetti del cambiamento. Con questa iniziativa- dice ancora la consigliera presentando l'evento stamane in Regione- vogliamo che si ragioni sulle opportunità che già ci sono oggi sulle rinnovabili". Il progetto Agnes e' in attesa dal 2017. "Ormai sono sette anni- dice Bernabini- abbiamo dovuto superare le resistenze generali ma a Ravenna abbiamo trovato un contesto favorevole. A fine mese presenteremo le ultime osservazioni alla valutazione d'impatto ambientale e speriamo che il Governo approvi il progetto nel più breve tempo possibile". La speranza è concludere per il 2026 in modo da rientrare nel Pnrr. Ma per la portavoce nazionale dei Verdi Eleonora Evi "si sta facendo di tutto pur di rallentare la transizione energetica ed ecologica e conservare il fossile. Assurdo e ridicolo, perché le soluzioni le abbiamo". L'altro grande progetto sostenuto dai Verdi in regione e' quello dell'eolico a Rimini, anch'esso alle prese con un iter lunghissimo con la valutazione di impatto ambientale, "mentre per il rigassificatore sono bastati 120 giorni", sottolineano gli esponenti dei Verdi. Non va molto meglio per le comunità energetiche. "Sono 12 anni

che stiamo lavorando per portarle qua, purtroppo il decreto attuativo è scritto davvero male", lamenta Leonardo Setti dell'Università di Bologna, altro 'testimonial' della manifestazione.

(Red/ Dire)

12:54 19-10-23

NNNN



## COMUNALI. "SINDACI GREEN E POSTI", VERDI EMILIA-R. AL BIVIO

(DIRE) Bologna, 19 ott. - A pochi mesi dal voto nelle città il centrosinistra è ancora un cantiere aperto, col rebus primarie ancora da risolvere. I Verdi, che hanno incontrato nei giorni scorsi il segretario regionale del Pd Luigi Tosiani, stanno ancora riflettendo sulla loro collocazione futura. L'intenzione sarebbe di andare avanti con coalizioni di centrosinistra. Visto anche che, come sottolinea la consigliera regionale Silvia Zamboni, "sulle tematiche nostre la destra è lontana anni luce". Ma i Verdi chiedono candidati sindaco con una credibilità dal punto di vista ambientale e vorrebbero anche più posti nelle giunte. "E' chiaro che non parteciperemo a coalizioni che sostengano candidati sindaci per noi non adatti ad affrontare la sfida climatica oltre che le altre battaglie ambientali che sono nel nostro Dna. E vogliamo anche avere parola sui programmi delle coalizioni", spiega oggi Zamboni, a margine di una conferenza stampa in Regione.

Ma i Verdi vorrebbero anche più ruoli amministrativi: oggi non ne hanno in Regione e nemmeno in parecchie città importanti (uno su tutti, il Comune di Bologna). "Vorremmo che a differenza di quanto successo in Regione, dove siamo in maggioranza ma non siamo rappresentati in giunta- sottolinea ancora l'esponente di Europa Verde- in eventuali maggioranze di cui faremo parte ci sia anche la presenza dei Verdi nelle giunta". Dunque il giudizio sulle comunali è ancora sospeso: "non posso dire quale sarà il punto di caduta ma c'è un dialogo aperto".(SEGUE)

(Red/ Dire)

13:19 19-10-23

NNNN

## **COMUNALI. "SINDACI GREEN E POSTI", VERDI EMILIA-R. AL BIVIO -2-**

(DIRE) Bologna, 19 ott. - Il discorso è praticamente lo stesso per la Regione, che dovrebbe andare al voto ad inizio 2025: la richiesta è quella di "candidati e programmi coerenti che ci permettano quella 'svolta verde' che vogliamo portare in Regione e nel paese".

Per quanto riguarda un eventuale terzo mandato di Bonaccini, l'ipotesi non sembra scaldare più di tanto. Per i Verdi è un "discorso un po' delicato, legato anche a dinamiche nazionali e cambiamenti di legge". "Diciamo- aggiunge Zamboni- che noi abbiamo sostenuto lealmente Bonaccini alle elezioni perchè eravamo parte di una compagine contraria all'ipotesi che il centrodestra potesse governare questa regione".

(Red/ Dire)

13:19 19-10-23

NNNN

## COMUNALI. "SINDACI GREEN E POSTI", VERDI EMILIA-R. AL BIVIO /FOTO

(DIRE) Bologna, 19 ott. - A pochi mesi dal voto nelle città il centrosinistra è ancora un cantiere aperto, col rebus primarie ancora da risolvere. I Verdi, che hanno incontrato nei giorni scorsi il segretario regionale del Pd Luigi Tosiani, stanno ancora riflettendo sulla loro collocazione futura. L'intenzione sarebbe di andare avanti con coalizioni di centrosinistra. Visto anche che, come sottolinea la consigliera regionale Silvia Zamboni, "sulle tematiche nostre la destra è lontana anni luce". Ma i Verdi chiedono candidati sindaco con una credibilità dal punto di vista ambientale e vorrebbero anche più posti nelle giunte. "E' chiaro che non parteciperemo a coalizioni che sostengano candidati sindaci per noi non adatti ad affrontare la sfida climatica oltre che le altre battaglie ambientali che sono nel nostro Dna. E vogliamo anche avere parola sui programmi delle coalizioni", spiega oggi Zamboni, a margine di una conferenza stampa in Regione.

Ma i Verdi vorrebbero anche più ruoli amministrativi: oggi non ne hanno in Regione e nemmeno in parecchie città importanti (uno su tutti, il Comune di Bologna). "Vorremmo che a differenza di quanto successo in Regione, dove siamo in maggioranza ma non siamo rappresentati in giunta- sottolinea ancora l'esponente di Europa Verde- in eventuali maggioranze di cui faremo parte ci sia anche la presenza dei Verdi nelle giunta". Dunque il giudizio sulle comunali è ancora sospeso: "non posso dire quale sarà il punto di caduta ma c'è un dialogo aperto".

Il discorso è praticamente lo stesso per la Regione, che dovrebbe andare al voto ad inizio 2025: la richiesta è quella di "candidati e programmi coerenti che ci permettano quella 'svolta verde' che vogliamo portare in Regione e nel paese".

Per quanto riguarda un eventuale terzo mandato di Bonaccini, l'ipotesi non sembra scaldare più di tanto. Per i Verdi è un "discorso un po' delicato, legato anche a dinamiche nazionali e cambiamenti di legge". "Diciamo- aggiunge Zamboni- che noi abbiamo sostenuto lealmente Bonaccini alle elezioni perchè eravamo parte di una compagine contraria all'ipotesi che il centrodestra potesse governare questa regione".

(Red/ Dire)

14:06 19-10-23

NNNN

## **ENERGIA. VERDI IN PIAZZA SABATO A RAVENNA PER 'SPINGERE' EOLICO E SOLARE**

(DIRE) Bologna, 19 ott. - Al grido di "Non fossiliziamoci" i Verdi manifestano per le rinnovabili sabato pomeriggio in piazza del Popolo a Ravenna. Una "chiamata alla mobilitazione" rivolta a tutta la cittadinanza, a prescindere dal colore politico. Ci sarà un grande dinosauro per simboleggiare il fossile, ma anche il rischio di estinzione che si corre a non abbandonarlo in fretta. Presente anche Alberto Bernabini, amministratore delegato del progetto Agnes, parco eolico più solare offshore per dare energia ad almeno mezzo milione di famiglie emiliano-romagnole. Già, un imprenditore in piazza coi Verdi: perché "siamo il partito di alcuni no, ma anche di tanti sì", sottolinea la consigliera regionale del partito Silvia Zamboni, ribadendo il favore per quella imprenditoria capace di fare le "scelte giuste". Per quanto riguarda la scelta di Ravenna, "è il nodo nevralgico per Eni e non solo per il rigassificatore. In un paese che non ha ancora una legge sul clima per contrastare gli effetti del cambiamento. Con questa iniziativa- dice ancora la consigliera presentando l'evento stamane in Regione- vogliamo che si ragioni sulle opportunità che già ci sono oggi sulle rinnovabili". Il progetto Agnes e' in attesa dal 2017. "Ormai sono sette anni- dice Bernabini- abbiamo dovuto superare le resistenze generali ma a Ravenna abbiamo trovato un contesto favorevole. A fine mese presenteremo le ultime osservazioni alla valutazione d'impatto ambientale e speriamo che il Governo approvi il progetto nel più breve tempo possibile". La speranza è concludere per il 2026 in modo da rientrare nel Pnrr. (SEGUE)

(Red/ Dire)

12:34 19-10-23

NNNN

## **DONNE. ZANELLA: CALDERONE E ROCCELLA CHIARISCANO SU UDI**

(DIRE) Roma, 19 ott. - "Modificare, o chiarire, la nota interpretativa n. 1309 del 6 febbraio 2019 del ministero del Lavoro per non snaturare la storia dell'Unione donne in Italia". Lo chiede la capogruppo di Alleanza Verdi e Sinistra alla Camera Luana Zanella con una interrogazione alle Ministre del lavoro e per le pari opportunità, Marina Calderone e Eugenia Roccella. Spiega Zanella: "Quella nota, inviata lo scorso agosto dall'ufficio regionale del registro unico nazionale del terzo settore dell'Emilia-Romagna alle associazioni Udi di Modena, Ravenna e Ferrara, chiederebbe che lo statuto dell'associazione sia modificato perché prevede l'iscrizione di sole donne e sarebbe discriminatorio. La nota del Ministero interpreta il codice del Terzo settore (Dlgs 17/2017) che, all'articolo 21, disciplina l'ammissione di nuovi soci 'secondo criteri non discriminatori'. Sarebbe dunque a rischio l'iscrizione dell'Udi al Registro del terzo settore. Noi chiediamo un intervento delle Ministre competenti e anche la vicepresidente del Consiglio regionale emiliano Silvia Zamboni presenterà una interrogazione al presidente Bonaccini".

(Red/ Dire)

16:24 19-10-23

NNNN